

VAL DI SOLE

Mauro Gilmozzi: «Dobbiamo farci carico della rimodulazione di questi immobili, riferiti a vecchi modelli di sviluppo turistico»

La bozza del piano di intervento è pronto e ora verrà discussa. Per i capitali si pensa a un partenariato pubblico-privato e fondi Ue

Marilleva 1.400 da riqualificare con le idee e forti investimenti

LORENA STABLUM

VAL DI SOLE - «Dobbiamo farci carico della rimodulazione di questi immobili, che si riferiscono a un modello di sviluppo turistico di molti anni fa». Lo evidenzia l'assessore provinciale all'urbanistica, enti locali, personale, lavori pubblici e viabilità **Mauro Gilmozzi** a proposito dello stato di degrado strutturale e architettonico in cui versa la stazione in quota di Marilleva 1400.

Per la riqualificazione del villaggio turistico la Provincia un anno fa ha varato un piano straordinario d'intervento. La via scelta è stata quella di proporre un bando multidisciplinare di livello europeo da assegnare sul fondo per il paesaggio e la cui stesura è stata affidata a una cabina di regia trasversale. Ora la bozza è pronta e la settimana prossima, annuncia l'assessore, le parti interessate - oltre alla Provincia, con Gilmozzi e l'assessore al turismo **Tiziano Mellarini**, anche la Comunità della Val di Sole e il Comune di Mezzana - si incontreranno per discutere il documento e validarlo nei contenuti. Solo dopo tale passaggio avverrà la presentazione ufficiale.

«Nel bando - evidenzia Gilmozzi - sono inseriti dei punti e delle richieste ben elaborate che dovranno individuare soluzioni dal punto di vista ur-

banistico, architettonico e di sviluppo turistico per recuperare e convertire quel vecchio modello di turismo basato sulla presenza di numerose seconde case e di pochi alberghi. Inoltre, dovrà trovare proposte finanziarie che, grazie a strumenti innovativi, consentano di smontare le multipriorità. I termini saranno rivolti certamente a staff ampi che abbiano al proprio interno tutte le competenze necessarie a rispettare i parametri. Vediamo che idee ne usciranno».

La ricerca di una soluzione, quindi, è demandata a chi prenderà parte al bando. I gruppi di professionisti dovranno, da un lato, assicurare le specifiche competenze rispetto agli obiettivi del bando e, dall'altro, dovranno riuscire a individuare un disegno complessivo in grado di approfondire il modello di sviluppo turistico della stazione in quota, delineare gli scenari di trasformazione dell'insediamento esistente e individuare gli impatti economico-finanziari e le ricadute per il sistema economico provinciale. Dovranno, inoltre, specificare gli strumenti finanziari più opportuni, che potranno avvalersi anche di forme di coinvolgimento e partenariato pubblico-privato.

I nodi da sciogliere sono complessi sia dal punto di vista urbanistico - non è chiaro come si potrà andare a lavorare su proprietà altamente frazionate come quelle esistenti a Ma-



Il complesso immobiliare di Marilleva 1.400 fa riferimento ad un modello di sviluppo datato

rilleva - ma anche dal punto di vista economico: il miglioramento, l'adeguamento e la sistemazione di centinaia di migliaia di metri cubi di cemento armato necessitano l'impiego di capitali ingenti. A tal proposito, l'assessore provinciale alla salute e alle politiche sociali **Ugo Rossi** apre la

strada ai fondi per lo sviluppo stanziati dall'Unione Europea. «Mi sono informato ed è possibile accedere a questi canali di finanziamento» sottolinea Rossi, che però ribadisce anche la possibilità di attrarre nell'operazione investimenti da parte di partner privati.

IN BREVE

CAMPODENNO

Piazzola elicottero

Il progetto esecutivo per la realizzazione di una piazzola di elisoccorso, steso dal geometra Matteo Pezzi, è stato approvato dalla giunta comunale guidata da Daniele Biada. L'investimento previsto è di oltre 46 mila euro, di cui 36 mila per lavori.

RUMO

Contributo alla Pro loco

La giunta comunale ha concesso alla Pro loco un contributo di 10 mila euro, per l'organizzazione di manifestazioni aventi forte finalità di promozione turistica nel corso del 2013.

ROMENO

Appalto in malga

Tra le nove imprese partecipanti alla gara, è stata la «Tecnobase srl» di Trento ad aggiudicarsi i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Malga di Romeno, praticando un ribasso del 13,339%. L'importo contrattuale è di 581 mila euro, più oneri per la sicurezza.

COMMEZZADURA

Lavori stradali

La strada che conduce alla stazione di sollevamento della fognatura è larga 2,50 metri, ed il mezzo occorrente per la manutenzione ordinaria non riesce a transitare. Per questo è stato steso dalla geometra Michela Ramponi un progetto di ampliamento, che prevede un investimento di 46 mila euro, di cui 32 mila per lavori, ora approvato in forma esecutiva.

STELVIO

Tante proposte dal convegno. Pacher vuole un incontro al ministero

Il Parco cerca una nuova operatività

MALÉ - Ridare operatività al Parco Nazionale dello Stelvio e perseguire una visione di respiro transnazionale ed europeo. Si intrecciano l'uno con l'altro i filoni tematici che hanno caratterizzato la giornata informativa promossa a Malé da **Italia Nostra**, Legambiente, Wwf, Lipu, Mountain Wilderness, Sat, e Cipra.

Durante l'incontro, moderato da **Ettore Sartori**, consigliere della sezione trentina di Italia Nostra, i relatori hanno ribadito con forza la preoccupazione per la situazione di stallo vista ormai da mesi dall'ente: a causa del mancato rinnovo degli organi collegiali, il Parco si trova ad operare per l'attività

istituzionale tramite decreti d'urgenza del presidente del Consorzio **Ferruccio Tomasi**. Come noto, la situazione si è creata in seguito al decreto del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010 che recepiva la decisione assunta dalla Commissione dei Dodici circa la soppressione del Consorzio del Parco.

A delineare il quadro generale è stato il direttore **Wolfgang Platner**, che ha auspicato da un lato una riforma degli organi di gestione volta allo snellimento dell'apparato burocratico e, dall'altro, ha precisato come i singoli parchi e le aree protette debbano cercare di fare rete e creare sinergie. Anche **San-**

dro Magnoni, consigliere della Sat, ha avanzato una serie di proposte per ottimizzare il funzionamento complessivo dell'ente. Il presidente della Provincia **Alberto Pacher** ha invece voluto portare «una prudentissima parola di speranza». Sebbene abbia evidenziato che dal 2011 non si sono registrati colpi di scena, Pacher ha sottolineato come la Provincia abbia più volte sollecitato i vari Governi sulla questione del Parco. «Stiamo cercando di organizzare un incontro in sede ministeriale» ha affermato «e tenteremo di far venire in Trentino il Ministro dell'Ambiente.» Il presidente di Cipra Italia **Oscar del Barba** ha ricordato co-

me i principi espressi della Convenzione delle Alpi, sottoscritta anche dall'Italia, facciano riferimento alla collaborazione transnazionale tra i Paesi alpini per la tutela e la valorizzazione del patrimonio comune delle Alpi. «Di fronte alla mancata applicazione della Convenzione» ha reso noto «i cittadini possono chiedere l'apertura di un processo per il suo rispetto». Un esempio virtuoso è stato proposto da **Patrizia Rossi**, direttore del Parco naturale Alpi Marittime, ente che dal 1987 lavora in stretto contatto con il parco confinante francese del Mercantour. La dimensione europea del Parco è stata rimarcata anche dal



Da sinistra Alessio Migazzi, Alberto Pacher, Ettore Sartori, Claudio Bassetti

presidente della Comunità della Val di Sole **Alessio Migazzi**, che assieme al presidente della Sat **Claudio Bassetti** ha aperto il convegno per i saluti di rito. Il dibattito ha registrato l'intervento del sindaco del Comune di Rabbi **Lorenzo Cicolini** che, pur non approvando il metodo, si è detto favorevole ai contenu-

ti del decreto, mentre **Francesco Borzaga** del Wwf, ha precisato come i nuovi modelli di sviluppo possano essere determinati in sede europea «perché lontana dai piccoli interessi locali». Al convegno ha preso parte anche l'eurodeputato e membro della Commissione ambiente **Andrea Zanoni**. L. S.